



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioresi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioresiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DioresiCivTarq](https://twitter.com/DioresiCivTarq)

L'agenda
14 DICEMBRE. Incontro di preghiera eucaristica in preparazione del Natale, alle 19 presso la Chiesa Battista di Civitavecchia, in via dei Bastioni.
19 DICEMBRE. Alle 10.30 la celebrazione eucaristica di Natale con il vescovo Marrucci presso l'associazione "Il Ponte".
20 DICEMBRE. Alle 10.30 celebrazione eucaristica con gli animatori della carità presso la chiesa dei Santi Martiri Giapponesi.

Si apre la Porta Santa l'evento. Questa sera alle 18 la celebrazione eucaristica nella cattedrale di Civitavecchia

DI ALBERTO COLAIACOMO

«**M**aria è la donna che, nella sua obbedienza, volgerà lo sguardo a Dio e con il suo "eccomi" ricondurrà l'umanità a Lui». Il vescovo Luigi Marrucci ha scelto il tradizionale omaggio floreale all'Immacolata, che ha presieduto lo scorso 8 dicembre a Civitavecchia, per introdurre la celebrazione eucaristica con la quale oggi alle 18 nella cattedrale aprirà la Porta Santa del Giubileo della Misericordia e concluderà l'Anno Mariano della diocesi. Prendendo la parola sotto la statua monumentale della "Madonnina", monsignor Marrucci ha ricordato che Maria «è sogno di Dio divenuto segno per l'uomo. Segno dimostrativo del divino rispetto e indicativo del modello di umanesimo». «Lei - ha detto il presule - è il manifesto dell'umanesimo di Dio». Un concetto questo che è stato al centro del convegno ecclesiale nazionale di Firenze: «Gesti Cristo è l'uomo nuovo», ha ricordato il presule - Maria, nella sua Immacolata Concezione, la nuova Eva, la donna nuova». Per il vescovo «tutta la storia va letta alla luce della Pasqua di Gesù, e Maria è la prima creatura che ha sperato in Lui, prima ancora di averlo incontrato nella carne».

Il vescovo Luigi Marrucci varcherà la soglia giubilare alla guida della processione con tutti i sacerdoti. La Messa rappresenterà anche la conclusione dell'Anno mariano della diocesi

attraversare la nostra vita con lo sguardo di Dio». «Dobbiamo - ha sottolineato il vescovo - lasciarci avvolgere dalla sua misericordia per diventare strumenti di amore e di perdono». Se questo «passaggio del cuore e della vita» non avviene, anche il cristiano «non vale niente per Cristo e per la Chiesa, è un rottamatore di miseria e non un redentore dell'amore». Oggi, terza domenica di Avvento, monsignor Marrucci aprirà la Porta

Santa nella cattedrale di Civitavecchia. L'inizio della celebrazione è fissato alle 18. Il presule guiderà la processione con tutti i presbiteri che, cantando il salmo 121 "Rallegrati Gerusalemme", li porterà all'ingresso della chiesa. Qui troverà la Porta Santa predisposta da monsignor Cono Firinga, parroco della cattedrale e responsabile dell'Ufficio liturgico, fatta restaurare facendovi apporre la scritta Giubileo della Misericordia 2015 e addobbata con una girlandina di alloro con fiori. Sulla soglia il vescovo inizierà la celebrazione eucaristica con un invito all'assemblea e la lettura del salmo in cui invoca «apriete le



Il vescovo Marrucci alla "Madonnina" (foto Antonio Dolgetta)

porte della giustizia». Quindi monsignor Marrucci proclamerà la preghiera di papa Francesco per l'Anno Santo e successivamente aprirà la porta spingendola con le mani e la varcherà. Tutti seguiranno in processione il Vescovo che attraverserà la navata centrale della chiesa portando l'evangelario fino all'altare. Qui

invierà l'assemblea a fare memoria del proprio battesimo a cui seguirà l'aspirazione con l'acqua benedetta. La Messa a cui punto proseguirà secondo la liturgia della terza domenica di Avvento "gaudente". La celebrazione sarà animata dai due cori principali della diocesi diretti da Luigi Mattei e Nicoletta Potenza.

l'opinione



La vittima di un'ingiustizia in un sistema al collasso

DI DOMENICO BARBERA

La vicenda che ha portato Civitavecchia all'attenzione della cronaca nazionale per il tragico suicidio di un pensionato che ha perso tutti i risparmi nel crollo della Banca Etruria, causa il cosiddetto "Decreto salva-banche", fa riemergere un dubbio al quale, forse per ingenuità, non riusciamo a dare risposta. Per quale motivo, in questo Paese (ma non solo qui), se un cittadino fa un debito le banche pretendono che lo paghi, ma se il debito lo fanno le banche, a pagare deve essere sempre il cittadino? Il quesito può in realtà estendersi anche ad altri comparti. Pensiamo alla sanità, la cui gestione scelerata da parte di alcuni la paghiamo da anni in termini di maggiori costi e minori servizi. Così come avviene nella scuola e nella cultura, nei servizi sociali e nelle misure di welfare a favore delle fasce più deboli. Tutti segnali che confermano come la politica sia ormai ridotta a "scendiletto" del po-

tere economico e finanziario. Come comunità ecclesiale, attraverso l'Ufficio della Pastorale Sociale e la Caritas diocesana, abbiamo da tempo avviato un processo per dare risposte anche a problematiche legate all'indebitamento delle famiglie, che prevede il prossimo arrivo di uno sportello di ascolto e indirizzo, previa adeguata formazione degli operatori e la disponibilità di professionisti attenti e sensibili, capaci di far fronte alle esigenze che la tematica pone. C'è tuttavia una riflessione dalla quale non si può prescindere, posta dall'assistente nazionale dell'Azione Cattolica in occasione della Veglia di San Giuseppe di due anni fa e ripresa anche dal nostro vescovo Luigi Marrucci in più occasioni. Ovvero, che non si può continuare con scelte politiche e un sistema economico in cui aumentano le vittime di ingiustizia, che aggravate che sono in molti a pensare che «stato poi ci pensa la Chiesa a curare i feriti e seppellire i morti». È un sistema che non può reggere.

movimenti

Il Meic inizia il nuovo anno

Lo scorso 26 novembre il Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) di Civitavecchia ha ripreso l'attività nel nuovo anno pastorale con la conferenza "Bioetica, ecologia integrale, progresso sostenibile" tenuta presso la sala Giovanni Paolo II della cattedrale. Un incontro che è stato corollario ed epilogo della riflessione sull'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco svoltasi in occasione del convegno diocesano promosso il 7 novembre durante la Giornata del Ringraziamento. Il relatore, il medico Paolo Giardi, conosciuto anche per le sue attività di poetista e scrittore, per oltre un'ora ha calcolato l'attenzione ai presenti parlando di ecologia integrale, approfondendo soprattutto l'aspetto dello sfruttamento indiscriminato delle risorse. Accento particolare è stato dato alla "bioetica della creazione" e alla valutazione della soppressione dell'embrione. Il prossimo incontro sarà un ulteriore approfondimento curato da Giardi sulla questione del "progresso sostenibile".

Anna Maria Vecchioni

Torna la Bethlehem di Mondo Nuovo

DI GIANLUCA MARINI

Sulla strada verso il Natale e in occasione del 17° anniversario del gemellaggio delle città di Civitavecchia e Betlemme, la Comunità Mondo Nuovo, in collaborazione con la Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e con il patrocinio del Comune di Civitavecchia, organizza sabato 19 dicembre il racconto natalizio itinerante "Bethlehem a Civitavecchia", con partenza alle ore 15.30 da Porta Livorno-Galata Principe Tommaso e arrivo nella Piazzetta Santa Maria dove sarà allestito il Presepe vivente. Un racconto lungo le vie cittadine in sette stazioni, una processione che aiuterà a condividere un

momento di profonda riflessione sul significato vero del Natale. Con la nascita di Gesù «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» si apre un nuovo capitolo sul significato vero dell'amore, della fraternità, della solidarietà e soprattutto della responsabilità verso il prossimo come ha sottolineato anche papa Francesco all'apertura del Giubileo: «diventiamo tutti artefici di misericordia, se possiamo asciugiamo qualche lacrima e doniamo un po' di gioia. Ad imitazione di Maria, siamo chiamati a diventare portatori di Cristo e testimoni del suo amore, iniziando da quelli che Gesù ci ha indicato dicendo: avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere». Questo è il messaggio che

Mondo Nuovo vuole portare attraverso "Bethlehem a Civitavecchia", per poter donare e far rivivere ciò che narrano i vangeli sulla nascita del Salvatore: l'annuncio a Zaccaria a Porta Livorno; l'annuncio a Maria alla Chiesa di S. Maria Assunta; la visita di Maria a Elisabetta nella chiesa di S. Giovanni; la nascita di Giovanni il Battista a Largo Mons. D'Ardua (Madonnina); l'annuncio ai pastori alla Chiesa della SS. Concezione; la Natività di Gesù Cristo alla Cattedrale; l'arrivo dei Magi presso il Presepe Vivente in Piazzetta Santa Maria. Sette quadri, uniti dalla preghiera e dalla riflessione saranno ciò che accompagnerà i ragazzi della Comunità Mondo Nuovo e tutti i fedeli che vorranno partecipare.



Il presepe vivente

Riciclati da «Semi di Pace» 49 quintali di tappi nel 2015

Raccolta dei tappi di plastica a gonfie vele per l'associazione Semi di Pace di Tarquinia che il 28 novembre scorso ne ha consegnati a una ditta specializzata nel riciclaggio ben 31 quintali. Il ricavo della vendita, come avviene da diversi anni, verrà destinato alle attività dell'associazione nei paesi in via di sviluppo in Africa e Sud America, soprattutto per le adozioni a distanza e in progetti sanitari. Solo nel 2015, Semi di Pace ha riciclato 49 quintali di tappi, evitando che finissero in discarica.

«È un'iniziativa - scrive l'associazione in una nota - che portiamo avanti da molti anni e che ci ha permesso di recuperare e riciclare fino a oggi 122 quintali di tappi». Per partecipare alla raccolta occorre consegnare i tappi alla Cittadella dove ha sede l'associazione (località Vigna del Piano snc, Tarquinia). È possibile anche farsi promotore delle raccolte nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Per avere informazioni e per dare la disponibilità si può chiamare il numero 0766.842709.



Una rete territoriale di famiglie solidali

«Nuovi cortili», progetto di solidarietà tra famiglie

DI MARIA RAFFAELA BAGNATI

Ha preso il via da qualche settimana l'attività di un gruppo di persone, singoli e famiglie, che hanno aderito ad un progetto di solidarietà familiare. «Oggi più che mai urge lavorare alla tessitura di legami di parentela sociale» spiegava nel luglio dello scorso anno Marco Giordano, coordinatore di progetti nel campo della solidarietà familiare. Sulla base del progetto "Nuovi cortili" già messo in atto in altre diocesi italiane, l'Ufficio per la Pastorale Familiare, in collaborazione con le Figlie di Maria Ausiliatrice (suore Salesiane), la Asl RM F e i servizi del territorio che operano in campo sociale, si propone di sviluppare una rete di famiglie solidali allo scopo di svolgere attività di mutuo-aiuto e di prevenire disagi e rischi di emarginazione sociale. In questa prima fase del progetto, presso le suore si è avviato un servizio di accoglienza e vicin-

anza, rivolto a minori di ogni età, secondo le esigenze manifestate dalle famiglie stesse che comprendono lo svolgimento dei compiti scolastici pomeridiani, attività ludiche educative e relazionali, accompagnamento dei minori ad attività extra-scolastiche. Si tratta di instaurare relazioni in un'ottica di vicinanza e non di assistenzialismo, venendo incontro a situazioni familiari che per esigenze lavorative o altre circostanze impediscono ai genitori di essere al fianco dei propri figli durante parte della giornata. Per avere maggiore consapevolezza in merito agli intenti che il progetto si propone e per accertare le abilità e competenze necessarie allo svolgimento delle attività di affiancamento alle famiglie, è stato contemporaneamente avviato un ciclo di incontri di formazione e confronto, gestito in collaborazione con la Asl RM F. La formazione permanente delle persone e delle famiglie solidali nonché la verifica del lavoro svolto sono aspetti imprescindibili e strettamente correlati all'impegno pratico, preziosi

per far emergere i punti di forza e i punti di debolezza che le varie situazioni presentano. Il progetto pilota si pone l'obiettivo di ampliare nel tempo i collegamenti per una rete di solidarietà sempre più diffusa sul territorio, attraverso una ulteriore sensibilizzazione degli uffici e delle parrocchie, affinché sempre più si diffonda una mentalità solidale rivolta alle famiglie in un momento di crescente solitudine, incentivando relazioni di "buon vicinato", creando reti di relazioni allargate significative. Chiunque può essere persona o famiglia solidale. Proprio in questa prospettiva, nell'udienza al Pontificio consiglio per i Laici del 7 febbraio scorso, papa Francesco esortava: «I fedeli laici, soprattutto, sono chiamati ad uscire senza timore per andare incontro agli uomini delle città: nelle attività quotidiane, nel lavoro, come singoli o come famiglie, insieme alla parrocchia o nei movimenti ecclesiali, possono infrangere il muro di anonimato e di indifferenza che spesso regna sovrano nelle città».

Nuova stagione al "Chenis"

Sabato 5 dicembre, presso il teatro "Carlo Chenis" della parrocchia di San Gordiano Martire di Civitavecchia e l'Associazione culturale "La corte dei miracoli" hanno presentato la nuova stagione teatrale. Sei gli eventi in programma, uno al mese, in un misto di concerti, musical, cabaret e classici del teatro italiano. Il primo appuntamento, il prossimo 3 gennaio, sarà il concerto del coro "Sol d'itis". A seguire a fine gennaio, il 31, lo spettacolo "Cenerentola" dedicato ai più piccoli.